

SECONDA GIORNATA

Aula Magna di via Ravasi n. 2, Varese,
venerdì 26 maggio 2023 dalle ore 10 alle 12

Sezione *Giovanissimi Pensatori*
del progetto *Filosofare con i bambini*

in presenza in Aula Magna di via Ravasi 2, a Varese
e live event su piattaforma Microsoft Teams

LA PACE È UN VIAGGIO
a cura di Graziella Segat (CII)

ore 10,00 Introduzione del prof. Fabio Minazzi.

ore 10,10 Le insegnanti presentano i bambini

ore 10,15 Classi Prime, Scuola Primaria "San Benedetto" di Voltorre e "G. Carducci" di Bugugiate, *PREPARARE LA BARCA*, a cura delle Insegnanti Clotilde Troise e Rita Vergerio; Anna Fratini, Mariangela Maglioli, Patrizia Palazzo, Graziella Segat con l'educatore Isacco Ghielmi.

ore 10,15 Classi Prime, Scuola Primaria "San Benedetto" di Voltorre, *PARTIRE*, a cura dell'Insegnante Clotilde Troise.

ore 10,45 Classi Terze, Scuole Primarie "G. Pascoli" di Comerio e "L. Settembrini" di Velate-Varese, *NAVIGARE*, a cura delle Insegnanti Muzio Patrizia e Pallaro Martina; Nadia De Falco.

ore 11,05 Classi Prime, Scuola Primaria "San Benedetto" di Voltorre e "L. Settembrini" di Velate Varese, *AFFRONTARE LA TEMPESTA*, a cura delle Insegnanti Rosa di Capua, Michela Martignoni, Gaia Rizzo e Alberta Iovino; Nadia De Falco.

ore 11,15 Classi Prime, Scuola Primaria "San Benedetto" di Voltorre e "Papa Giovanni XXIII" di Oltrona, *RITROVARE IL SERENO*, a cura delle Insegnanti Mariangela Giacalone, Maria Luisa Tomasina, Clotilde Troise e Vergerio Rita; Simona Brusati e Giuliana Parola.

ore 11,15 Classi 5^A e 5^B, Scuola Primaria "A. Manzoni" di Rescalda (MI), *RADIO NAVIGATORS: Periglioso viaggio tra gli antichi Miti greci (5^A) e Investigatori del tempo e un impolverato Mistero greco (5^B)*, a cura delle Insegnanti Francesca Sgambelluri, Barbara Di Giulio, Gianna Gelain, Milena Grasso, Irena Livancic, Davide Mariotti, Anna Marsiglio.

ore 11,50 Saluti finali

ore 12,00 Chiusura dei lavori.



CONTATTI

Prof. Fabio Minazzi, Dipartimento di Scienze Teoriche ed Applicate, Professore Ordinario di Filosofia della scienza e Direttore Scientifico del *Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti"*, Università degli Studi dell'Insubria, Collegio Cattaneo, Via Dunant 7, 21000, Varese, tel. 0332-218751, fabio.minazzi@uninsubria.it

Prof. ssa Stefania Barile, *Centro Internazionale Insubrico*, coordinatrice del progetto dei *Giovanissimi Pensatori*, Collegio Cattaneo, Via Dunant 7, tel.0332-218751, sbarile@uninsubria.it

Prof. ssa Graziella Segat, *Centro Internazionale Insubrico*, coordinatrice del progetto *Filosofare con i bambini*, Collegio Cattaneo, Via Dunant 7, tel. 0332-218751

Prof. ssa Marina Lazzari, *Centro Internazionale Insubrico*, collaboratrice, Collegio Cattaneo, Via Dunant 7, tel.0332-218751, marina.lazzari@uninsubria.it

Prof. Paolo Giannitrapani, *Centro Internazionale Insubrico*, collaboratore, Collegio Cattaneo, Via Dunant 7, tel.0332-218751, paolo.giannitrapani@uninsubria.it

Prof. ssa Veronica Ponzellini, *Centro Internazionale Insubrico*, collaboratrice, Collegio Cattaneo, Via Dunant 7, tel.0332-218751



Università degli Studi dell'Insubria
Centro Internazionale Insubrico "C. Cattaneo" e "G. Preti"

Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate
Corso di laurea triennale in
Storia e Storie del mondo contemporaneo
Insegnamenti di *Filosofia della scienza, Filosofie del XX secolo, Antropologia filosofica e Linguaggi del pensiero*
Commissione legalità del CII
col patrocinio istituzionale
dell'Ufficio Scolastico territoriale di Varese
del Comune di Varese, della Provincia di Varese
e della Società Filosofica Italiana - sezione di Varese

**Sull'umanesimo digitale
e il problema
della pace oggi**

**XIV Festival della Filosofia
del progetto dei Giovani Pensatori**



Giovane pensatore greco con Pc?

Aula Magna di Via Ravasi n. 2, Varese
live event online su piattaforma digitale Microsoft Teams
<http://www.dicom.uninsubria.it/centrocattaneopreti/>
www.dista.uninsubria.it/centrocattaneopreti/

Martedì 23 maggio 2023, ore 9 - 13
Venerdì 26 maggio 2023, ore 10 - 12

**Sull'umanesimo digitale e il problema
della pace oggi**
**Sul XIV Festival della filosofia
dei Giovani Pensatori**

Se ci si riferisce, in modo programmatico ed ideale, all'aureo saggio di Immanuel Kant, *Per la pace perpetua* (1795), la sua attualizzazione contemporanea non può che coincidere con la messa al bando delle armi, di tutte le armi, che dovrebbero essere considerate come dei *beni illeciti*. Tra questi *beni illeciti* si annoverano, naturalmente, anche le armi nucleari delle quali andrebbe parimenti vietata sia la detenzione, sia anche la produzione. Oggi nel mondo siamo però molto lontani dalla radicalità intrinseca scaturita dalla "semplice" proposta kantiana per una "pace perpetua" e l'abolizione della guerra sul nostro pianeta. Certamente l'articolo 11 della nostra *Costituzione* possiede un innegabile significato kantiano, perché afferma, risolutamente, che «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà di altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». Tuttavia, è altrettanto noto come molti politici, che pure hanno formalmente giurato fedeltà alla nostra *Costituzione*, tuttavia, nel loro concreto agire politico, non siano stati quasi mai all'altezza di questo articolo costituzionale che è stato così spesso negletto e apertamente calpestato. *Pace* Benigni e i suoi sodali ammiratori, occorre invece saper indagare criticamente proprio lo scandaloso iato che, in genere, si è spesso configurato tra l'altisonante proclamazione *retorica* dei principi programmatici della nostra *Costituzione* e il loro mancato rispetto *sostanziale*, attuato nel concreto e consuetudinario operare politico e civile. Occorre saper approfondire criticamente proprio questa clamorosa contraddizione, onde poter entrare nel cuore stesso della nostra situazione storica contemporanea e saper quindi leggere il nostro presente come *storia*. Del resto i dati mondiali sono veramente impressionanti perché attualmente esistono ben 13.440 testate nucleari (durante la guerra fredda, prima del disarmo del 1987, si era addirittura arrivati alla cifra record di 69.940 bombe nucleari), in possesso di 9 paesi: 6375 in Russia, 5800 negli Stati Uniti, 320 in Cina, 290 in Francia, 215 nel Regno Unito, 160 in Pakistan, 150 in India, 90 in Israele e 40 nella Corea del Nord. Questo il preciso e folle scenario con cui siamo costretti a convivere, *nostro malgrado*. Ma, naturalmente, esistono anche altre e drammatiche emergenze globali che inquietano il nostro presente: basterebbe pensare allo squilibrio mondiale tra paesi ricchi e paesi poveri, alla ricomparsa sul nostro pianeta del lavoro schiavile (oggi almeno 45 milioni di persone vivono in condizioni di schiavitù), alla contrapposizione sociale dell'1% della popolazione mondiale che possiede ricchezze pari o superiori ai bilanci di alcuni stati, mentre la stragrande maggioranza della popolazione mondiale vive - o sopravvive, quando non muore letteralmente di fame - in condizioni di assoluta povertà e precarietà, senza alcun diritto. A questi si aggiungono

poi quelli che Luigi Ferrajoli ha definito i "macro-crimini di sistema": «si tratta, in breve, di aggressioni ai diritti delle persone che il diritto penale non può fronteggiare dato che difettano di tutti i requisiti imposti dai suoi principi garantisti: dal principio di stretta legalità e determinatezza dei fatti punibili al nesso di causalità tra azioni individuali e cataclismi ambientali e sociali, fino al principio della responsabilità personale in materia penale». In tal modo si affermano, pressoché ovunque, massicce e sistematiche violazioni dei diritti fondamentali che pure sono stipulati ed espressamente sanciti in molte carte costituzionali, nazionali e sovranazionali. Ci troviamo così di fronte a diffuse catastrofi ecologiche, al pullulare, per ogni dove, delle guerre (che realizzano quella "terza guerra mondiale" a "pezzetti" di cui quasi solo il Papa parla), alle lesioni delle libertà fondamentali e dei diritti sociali, alle migrazioni di massa, al problema della fame e al diffondersi di malattie curabili, ma, in realtà, non curate nei paesi poveri. A fronte di questa drammatica situazione mondiale non manca poi chi sostiene che non ci sarebbero alternative. Invece le alternative non solo sono *possibili*, ma appaiono, sempre più, come *necessarie* ed *ineludibili*. Per quale ragione? Perché se non si trovano alternative il nostro mondo è destinato alla catastrofe. Contro questo esito catastrofico, la speranza degli otto miliardi di uomini viventi sul nostro pianeta non può allora che essere quella di *saper costruire* un nuovo mondo. Questo messaggio di una speranza globale e della parallela possibilità di poter realizzare un cambiamento effettivo del nostro mondo contemporaneo, affiora del resto da tutte le riflessioni, i progetti e le proposte che sono state elaborate dai *Giovani Pensatori* - in collaborazione, diretta e feconda, con i loro insegnanti - di questo XIV Festival della filosofia. Il che, appunto, attesta come i giovani non siano affatto piegati, soggiogati e moralmente uccisi da un realismo miope che con Margaret Thatcher era giunta a proclamare che il suo celebre TINA: «There Is No Alternative». Invece, le alternative esistono e oggi non sono solo *possibili*, ma anche *necessarie* se si vorrà scongiurare una catastrofe mondiale. Agli uomini e ai giovani di buona volontà tocca impegnarsi proprio per la realizzazione di questo progetto planetario che costituisce la nostra unica possibilità e speranza di poter difendere la vita aprendoci, *costruttivamente*, al futuro. Questa speranza costituisce un'utopia? Sarà, ma come giustamente osservava Max Weber «il possibile non verrebbe raggiunto se nel mondo non si ritentasse sempre l'impossibile». Per sua intrinseca natura - come ben sapeva anche un illuminista conseguente come Kant - la speranza deve sempre radicarsi nell'impossibilità di quanto è sperato. Proprio questa sua paradossale antinomia costituisce la sua forza costruttiva entro la storia umana...

Fabio Minazzi
Ordinario di Filosofia della scienza

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA

Aula Magna di via Ravasi n. 2, Varese,
martedì 23 maggio 2023 dalle ore 9 alle 13

Umanesimo digitale e il problema della pace oggi
a cura di Stefania Barile (CII)

in presenza in Aula Magna di via Ravasi 2, a Varese
e live event su piattaforma Microsoft Teams

ore 9 *Introduzione* del prof. Fabio Minazzi (UI) e della prof.ssa Stefania Barile (CII)

ore 9,10 Classi Terze, Liceo Scientifico e Liceo Linguistico del Collegio Rotondi di Gorla Minore (VA), *La pace, tra memoria della crisi e crisi della memoria*, del prof. Matteo Secomandi.

ore 9,30 Classi Quinte, Liceo Scientifico e Liceo Linguistico del Collegio Rotondi di Gorla Minore, (VA), *Tecnica, limite, conoscenza. Alle radici del futuro*, a cura del prof. Matteo Secomandi.

ore 9,50 Classi del Triennio, Liceo "V. Sereni" di Luino, Laboratorio di Filosofia: *I giardinieri della pace*, a cura della prof.ssa Valeria Astori e del prof. Nicolò Conti.

Sezione civic engagement lab

"Legalità come prassi"

Varese-BiodiverCity

in collaborazione con le Associazioni
ambientaliste del Tavolo di lavoro per il PAESC
Osservatorio Astronomico "Schiaparelli",
Fridays For Future, Legambiente, Orticola Varesina

ore 10,10 Classe 2^M, Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Varese, *"Divide et defende"* La tutela ambientale attraverso la salvaguardia della biodiversità, a cura della prof.ssa Rossella De Andreis.

ore 10,30 Classe 2^E, Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Varese, *Giardini e biodiversità*, a cura della prof.ssa Enrica Ferrario.

ore 10,50 Classi Prime, Seconde e Terze, Istituto Salesiano "A. T. Maroni" di Varese, *Scegliere una Moda Sostenibile* con una sfilata dei capi prodotti a scuola, a cura della prof.ssa Marta Pedotti.

ore 11,10 Pausa

ore 11,25 Classi 3^A e 3^B, Istituto Salesiano "A. T. Maroni" di Varese, Laboratorio filosofico di Educazione Civica, *Il gioco dello zaino*, con la collaborazione di Mattia Maestri (Centro di Ricerca OSServatorio sulla criminalità organizzata dell'Università degli Studi di Milano), a cura della prof.ssa Stefania Barile e del prof. Mattia Maestri.

ore 11,50 Classi 5^A, 5^C, 5^N, Liceo Scientifico di Varese, *Università e Liceo: trasversalità nella didattica della storia e della filosofia*, a cura dei proff. Graziano Pesce, Luciana Palazzetti e Gabriele Violi, in collaborazione con il Corso di laurea in *Storia e Storie del mondo contemporaneo* dell'Università degli Studi dell'Insubria.

ore 12,15 Classi del Triennio, Liceo "V. Sereni" di Laveno, Laboratorio di Filosofia: *Sei ancora quello della pietra e della fionda, uomo del mio tempo*, a cura della prof.sse Silvia Cassani ed Elisabetta Scolozzi.

ore 12,35 Classe 4^B, Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Varese, *PROSOCIALITÀ: un'importante esperienza formativa*, a cura della prof.ssa Cristina Ceccone, in collaborazione con le ACLI provinciali di Varese e le Associazioni di Volontariato di Varese: Il giocattolo solidale, Pane di Sant'Antonio Caritas, Anfas-Asa, Cooperativa Intrecci.

ore 12,55 Saluti finali

ore 13 Chiusura dei lavori.